



Comune di Cupra Marittima
Provincia di Ascoli Piceno



Area Tecnica

Servizio Lavori Pubblici

CAP 63064

Tel. 0735/776709 – Fax 0735/777970

P.I.: 00356330449

email: llpp@comune.cupra-marittima.ap.it

PEC: comune.cupramarittima@emarche.it

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
DEL LITORALE DI CUPRA MARITTIMA**

**PROGETTO DEFINITIVO
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA
STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

SOMMARIO

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
Identificazione dell'area
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere
Descrizione dell'intervento: scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA
3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI ED VALUTAZIONE DEI RISCHI
Area del cantiere
Organizzazione del cantiere
Lavorazioni e loro interferenze
4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE
Area del cantiere
Organizzazione del cantiere
Lavorazioni e loro interferenze
5. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE DI COORDINAMENTO
Regolamentazione delle lavorazioni
Regolamentazione per l'uso comune
6. COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE
7. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO
8. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI: diagramma di Gantt
9. STIMA COSTI DI SICUREZZA

TAVOLE ESPLICATIVE DI PROGETTO:

- A. Ortofotocarta con inserimento urbanistico area.
- B. Planimetria di allestimento del cantiere;

ALLEGATI:

- Copia Notifica preliminare;
- Nomine Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione;

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri 112
Polizia 113
Comando dei Vigili Urbani (Municipio) 0735 776700
Pronto Soccorso 118
Guardia Medica 0735-82680
Vigili del Fuoco VV.F. 115
ASL territoriale segreteria 0735-793668 vigilanza 0735-793657
Ospedale 0735-7931
INAIL 0736-248211
Ispettorato del Lavoro 0736-33281
Acquedotto (segnalazione guasti) 0736-2721
Elettricità ENEL (segnalazione guasti) 16441

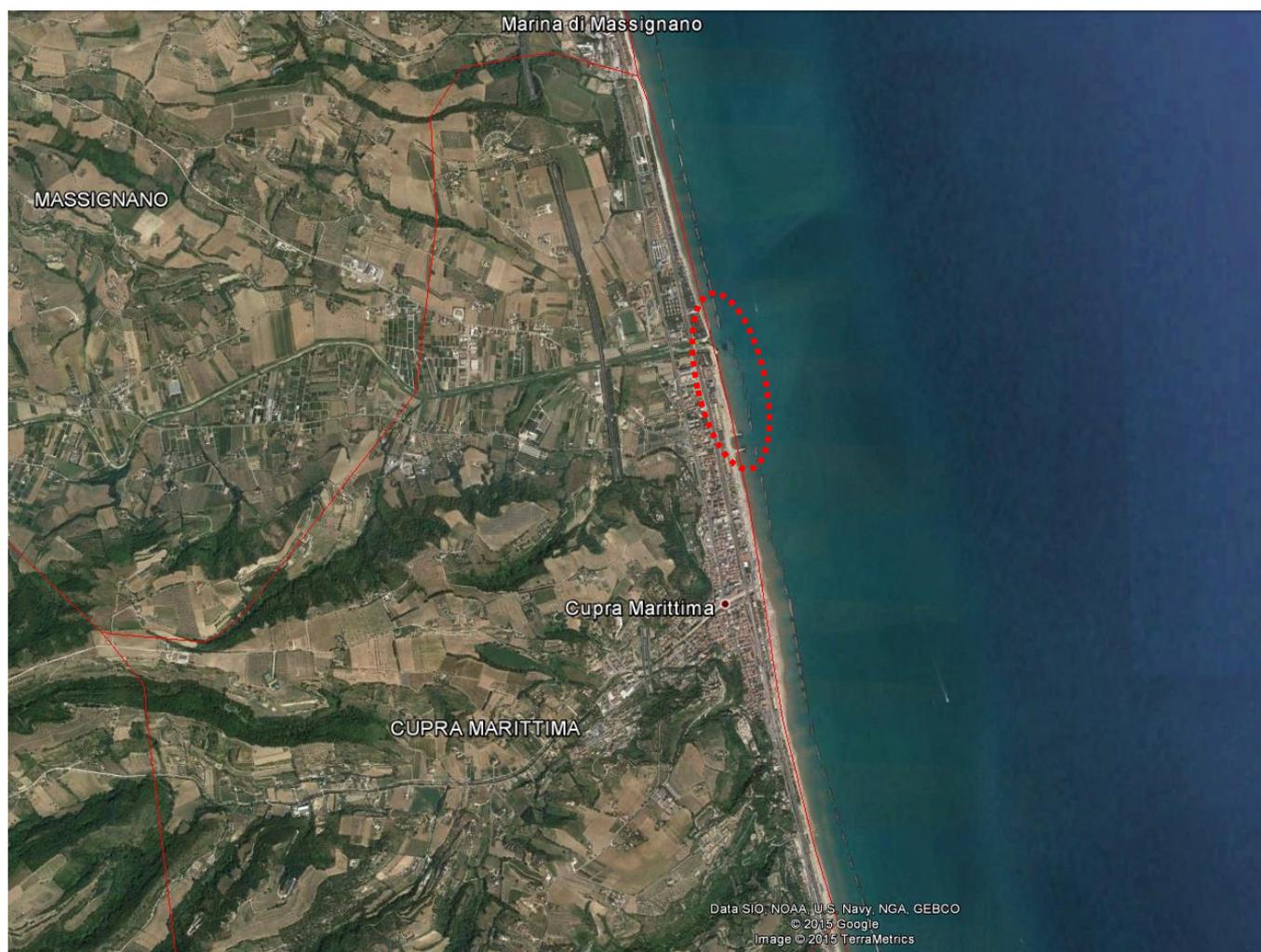
1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Allegato XV - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Indirizzo di Cantiere

Allegato XV punto 2.1.2 lettera a) - 1) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Indirizzo del cantiere: Scogliere litorale centro-nord del comune di Cupra Marittima (AP)



DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA

Allegato XV punto 2.1.2 lettera a) - 2) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Foce torrente Menocchia e area antistante "Portobello"

Il progetto sarà suddiviso in stralci funzionali, da eseguire in tempistiche diverse:

1. STRALCIO 1 – Opere di protezione della sponda lato sud del Torrente Menocchia e prolungamento della scogliera 1017;
2. STRALCIO 2 – Salpamento dei due bracci area "Portobello" e prolungamento delle scogliere limitrofe.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SCELTE PROGETTUALI E ARCHITETTONICHE

Allegato XV punto 2.1.2 lettera a) - 3) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

L'intervento proposto prevede, in sintesi, la ricostruzione della geometria di progetto di 2 scogliere antistanti la zona della Duna Marittima, e di 1 scogliera antistante il camping "Led Zeppelin", con la ricarica di massi naturali di 2° e 3° categoria, da posizionarsi in sommità della scogliera stessa, sui paramento lato mare e monte, e sulle testate.

Su indicazione progettuale del redattore del progetto, la realizzazione dell'intervento è prevista con mezzi marittimi in quanto lo stesso ha avuto modo di verificare la qualità e l'efficacia di interventi di manutenzione scogliere con tale sistema.

Le operazioni di posa in opera del materiale di ricarica sono così previste:

- Trasporto con mezzo gommato; il materiale proveniente dalle cave reperite dell'affidatario dei lavori sarà scaricato su una zona prestabilita di carico;
- Il materiale depositato, verrà caricato da mezzo marittimo per essere poi sistemato sulle aree interessate.

2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Allegato XV punto 2.1.2 lettera b) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Caratteristiche dell'opera:

Indirizzo del cantiere: Scogliere litorale centro-nord del comune di Cupra Marittima (AP)
Importo lavori: 146.255,36 €
Entità uomini/giorno 118,677 uomini/giorno
Data inizio lavori: 30/10/2018
Durata lavori: 60 giorni
Determina n° ___ del ___/___/2017

Committente:

Nome Cognome: Comune di Cupra Marittima
P.IVA 00356330449
Indirizzo: Piazza della Libertà n°1
Città: Cupra Marittima (AP)
CAP: 63064

Telefono: 0735/776700

Progettista e Direttore dei lavori

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono e Fax:

Resp. LL.PP.

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono e Fax:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione dei lavori:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono e Fax:

Ditte esecutrici:

Per i dati specifici relativi alle varie imprese selezionate si rimanda al Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna impresa, che sarà adeguatamente visionato dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato XV punto 2.1.2 lettera c) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106) punto 1)

Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze risultano i seguenti rischi.

1) Area del cantiere 2.2.1 (individuazione, analisi e la valutazione dei rischi concreti)

a) Caratteristiche dell'area:

Cantiere sito in mare aperto, con presenza di persone nel fondale e nelle aree limitrofe.

b) Fattori esterni che comportano rischi al cantiere:

Imbarcazioni private che transitano nel mare durante le lavorazioni e durante il carico.

c) agli eventuali rischi che le lavorazioni comportano all'area circostante:

Generazione di onde medie durante lo scarico e le fasi di rotazione.

Scelte progettuali ed Organizzative, procedure, misure preventive e protettive richieste al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro:

PER OGNI ELEMENTO DI ANALISI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI RIF. 2.2.1.

2.2.2.2.3. 2.2.4

Allegato XV punto 2.2.4 lettera a) b) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Precedente Punto a) *Caratteristiche dell'area:*

mantenersi ad una distanza di sicurezza di almeno 150 m dall'unità impegnata nell'attività e prestare massima attenzione alle situazioni ambientali limitrofe procedendo sempre con estrema cautela.

Precedente Punto B)

far uso di apposito servizio di vedetta teso ad individuare con esattezza la posizione di eventuali elementi del moto dell'unità operativa e al monitoraggio di eventuali imbarcazioni non addette ai lavori.

Precedente Punto c) *agli eventuali rischi che le lavorazioni comportano all'area circostante:*

durante le azioni di scarico del materiale e delle manovre, si possono generare delle onde medie che potrebbero causare disagi alle imbarcazioni più piccole che si trovano nelle vicinanze (Sempre se Autorizzate). Al fine di evitare tale problema, si fa obbligo al comandante del m/pontone di eseguire sempre le manovre tenendo conto del codice della navigazione e comunque in assenza di barche in sosta nella zona di scarico.

2) Misure di Coordinamento atte a realizzare i precedenti punti:

Punto a) *Caratteristiche dell'area:*

All'ingresso del cantiere in prossimità del pontone di carico oltre alla notifica preliminare:



Servizi igienico – assistenziali:

I Servizi igienici per i lavoratori sono garantiti a bordo del M/pontone.

Viabilità principale di cantiere;

la viabilità di cantiere avviene passando dalla S.S. 16 all'arenile usufruendo dell'esistente sottopasso ferroviario. Giunti sull'arenile la viabilità proseguirà sul pontone di carico e poi solo ed esclusivamente via mare.

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

non sono necessari impianti fissi.

Gi Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche:

non risulta necessario per le lavorazioni.

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 91;

Le scelte contenute nel presente piano sono frutto dell'analisi delle fasi e dei rischi riscontrati in fase di progettazione. Tali misure sono state prese in visione dal responsabile dei Lavoratori.

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);

Tale piano viene redatto in triplice copia di cui una copia per all'amministrazione Comunale, una per la ditta capofila, e uno da depositarsi in cantiere. Tutte le ditte hanno l'obbligo di prendere atto delle misure protettive e delle scelte progettuali indicate nel presente documento.

Firma ditte per presa visione misure protettive:

Dislocazione degli impianti di cantiere;

non sono presenti impianti di cantiere.

Dislocazione delle zone di carico e scarico;

La dislocazione della zona destinata al carico e scarico materiali è distinta con il **colore verde** nella planimetria di cantiere.

Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Non sono previsti depositi di materiali pericolosi a rischio incendio o esplosioni.

2.2.3. IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI, IL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE SUDDIVIDE LE SINGOLE LAVORAZIONI IN FASI DI LAVORO E, QUANDO LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDE, IN SOTTOFASI DI LAVORO, ED EFFETTUA L'ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI, RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI, CONNESSI IN PARTICOLARE AI SEGUENTI ELEMENTI:

Allegato XV punto 2.1.2 lettera e) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106)

Al fine di limitare al minimo le interferenze nelle fasi di lavoro per l'organizzazione del cantiere si procederà di seguito indicato:

1. Sistemazione Cantiere;
2. Realizzazione pontone di carico;
3. Recinzione;
4. Posa Cannello di cantiere;
5. Carico Materiale roccioso;
6. Trasporto e scarico Materiale roccioso;
7. Rimozione cantiere.

ANALISI RISCHI AGGIUNTIVI E PROPRI DELLE LAVORAZIONI

Allegato XV punto 2.1.2 Punto 3 lettera d) - D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106)

Sistemazione Cantiere

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sottofasi di lavoro:

- ✓ delimitazione area;
- ✓ Posa segnaletica di cui al punto 2);
- ✓ realizzazione pontone con escavatore e camion;

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi 2.2.1 e 2.2.3

Descrizioni del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Investimento e cesoiamenti	Possibile	Grave	MEDIO
Seppellimento negli scavi	Possibile	Grave	MEDIO
Caduta dall'alto	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio di Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non Possibile	Lieve	BASSO

Rischi demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischi derivati da sbalzi eccessivi di temperatura	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio elettrocuzione	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio Rumore	Possibile	Modesta	MEDIO
Rischio all'uso di sostanze chimiche	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio annegamento	Possibile	Grave	Alto

2.2.4 Lettera a)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro.

Si procederà con la delimitazione sull'arenile del passaggio dei mezzi per lo scarico delle attrezzature e successivamente del materiale roccioso.

Un addetto della ditta esecutrice sorveglierà il traffico pedonale durante le manovre.

Si procederà con lo scarico dei mezzi e la realizzazione del ponte di carico. Il camion seguirà il tracciato realizzato per lo scarico dei mezzi anche per la fornitura del materiale. Durante l'attraversamento della pista ciclabile è fatto obbligo al responsabile della ditta esecutrice di seguire a terra anticipando i mezzi che procederanno ad andatura minima. Scaricata il materiale roccioso si procederà con la realizzazione del ponte di carico procedendo con ordine dalla sponda più bassa a crescere senza mai scendere in acqua con i mezzi al fine di evitare la dispersione di liquidi grassi o oleosi inquinanti.

2.2.4 Lettera b) Misure di Coordinamento atte a realizzare il precedente punto

Il passaggio degli automezzi avverrà solo dopo aver delimitato la zona di passaggio.

Il ponte di carico verrà protetto con cancello e recinzione al fine di evitare l'accesso a persone esterne alle lavorazioni anche in giorni feriali.

2.2.1 lettera e)

le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.;

Prescrizioni operative:

Lo scarico verrà effettuato in fasce orarie con poca presenza di persone:

5:30 - 7:00

21:00 - 22:00

La velocità massima dei veicoli durante l'attraversamento sull'arenile dovrà essere di 15 Km/h .

Lo scarico delle attrezzature e la sistemazione del cantiere, genererà un duplice rischio, quello di cesoiamento e di investimento da mezzo meccanico. Per sopperire ai rischi sopra esposti, sarà proibita la presenza di persone nel raggio d'azione delle macchine e sarà

obbligatorio l'uso della pettorina catarifrangente al fine di migliorare la visibilità.

E' fatto obbligo ad ogni datore di lavoro di impartire un'adeguata formazione ed informazione e dotare gli stessi con DPI sopra indicati al fine di evitare il contatto prolungato con le polveri.

Dispositivi di protezione individuale:

Durante ogni lavorazione devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale forniti dal datore di lavoro ovvero:

- Elmetto
- Guanti
- Scarpe antinfortunistiche
- Dispositivi acustici



Interventi di Manutenzione Scogliere

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sottofasi di lavoro:

- ✓ Carico Materiale roccioso;
- ✓ Trasporto e scarico Materiale roccioso;
- ✓ Rimozione cantiere.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi 2.2.1 e 2.2.3

Descrizioni del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Investimento e cesoiamenti	Possibile	Grave	ALTO
Seppellimento negli scavi	Possibile	Grave	ALTO
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO
Rischio di Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischi demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Possibile	Grave	ALTO
Rischi derivati da sbalzi eccessivi di temperatura	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio elettrocuzione	Non Possibile	Lieve	BASSO
Rischio Rumore	Possibile	Modesta	MEDIO
Rischio all'uso di sostanze chimiche	Non Possibile	Lieve	BASSO
Annegamento	Possibile	Grave	ALTO
Caduta In Mare	Possibile	Grave	ALTO

2.2.4 Lettera a)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro.

Si procederà con lo scarico del materiale attraverso i camion sul ponte di carico precedentemente realizzato seguendo i percorsi stabiliti, uno scavatore procederà con la

sistemazione dei materiali sul raggio di azione del rampone posto sul M/pontone in sosta in posizione idonea al carico. Effettuato il carico sul M/pontone si procederà con la navigazione nel tratto di mare delimitato da boe bianche e rosse fino al primo gruppo di scogli, zona interdotta alla navigazione (esterna ai lavori) con divieto di balneazione e immersione. Durante le manovre e l'uscita in mare aperto il comandante procederà con le misure di sicurezza impartite dal codice della navigazione.

2.2.4 Lettera b) Misure di Coordinamento atte a realizzare il precedente punto

Il Camion per il trasporto del materiale, seguirà sempre il percorso impartito dal responsabile dei lavori.

L'operatore del mezzo non dovrà allontanarsi o muoversi all'interno del cantiere se non dopo aver avvertito il responsabile dei lavori.

E' proibita la sosta nel raggio di azione dei macchinari necessari per il carico e lo scarico del materiale;

Per le manovre in mare si rimanda al codice della navigazione;

Sarà istituita una torretta a terra per il monitoraggio delle aree limitrofe per il monitoraggio delle imbarcazioni e dei natanti.

Scandagliare il fondale e segnalare eventuali trovanti o bassi fondali con appositi gavitelli.

Devono essere presenti a bordo del motopontone e della barda di appoggio le dotazioni di sicurezza.

2.2.1 lettera e)

le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.;

Prescrizioni operative:

E' proibita la sosta nel raggio di azione dei macchinari necessari per il carico e lo scarico del materiale;

Per le manovre in mare si rimanda al codice della navigazione;

Sarà istituita una torretta a terra per il monitoraggio delle aree limitrofe per il monitoraggio delle imbarcazioni e dei natanti.

Si fa obbligo alla ditta di rimuovere con ordine inverso a quello iniziale per la rimozione del cantiere e del ponte di carico.

Va accuratamente verificato lo stato di usura di ogni utensile, attrezzo o meccanismo che si dovrà utilizzare per le operazioni previste e che questi siano idonei a rispondenti all'uso che ne andrà fatto.

Il mezzo marittimo (pontone, motopontone, betta, motobetta, rimorchiatore, ecc.) dovrà essere provvisto delle dotazioni e dei dispositivi di sicurezza idonei ed adeguati al mezzo stesso ed essere in regola con le visite periodiche da parte del

RINA, quindi atto a navigare e a svolgere il lavoro cui è destinato.

Dispositivi di protezione individuale:

Durante ogni lavorazione devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale forniti dal datore di lavoro ovvero:

- Elmetto



- Guanti
- Scarpe antinfortunistiche
 - dispositivi acustici
- Pettorina catarifrangente

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)



Devono essere utilizzati al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere,
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc),
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati,
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere,
- l'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere,
- lo svolgimento delle attività lavorative,
- le lavorazioni effettuate in quota,
- l'errata manutenzione delle macchine e dei mezzi,
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari,
- l'uso di sostanze tossiche e nocive,
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere deve essere verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi devono essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzano.

Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI. da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non sono ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Parallelamente al programma di verifica, il Direttore dei Lavori deve assicurarsi che i lavoratori abbiano cura dei DPI messi loro a disposizione, segnalino tempestivamente eventuali anomalie, e non vi apportino modifiche di propria iniziativa, utilizzandoli conformemente alla formazione ed informazione ricevute.

Deve essere assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, devono essere predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio

PACCHETTO DI MEDICAZIONE OBBLIGATORIO A BORDO DEL M/PONTONE

Nel cantiere dovrà essere presente un pacchetto di medicazioni contenente almeno il seguente materiale (art. 28 DPR 303/56):

- un tubetto di sapone in polvere;
- una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all' 1%;
- due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- un preparato antiustione;
- un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
- due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7
- dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
- tre spille di sicurezza;
- un paio di forbici;
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.



5. PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE E MISURE DI COORDINAMENTO

Allegato XV punto 2.1.2 lettera e) - D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106)

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi, nonché alla complessità dell'opera da realizzare ed alle fasi critiche del processo di costruzione, risulta necessario:

- a. Regolamentare alcune lavorazioni relative alle fasi critiche, mediante l'utilizzo di specifiche attrezzature decidendone la cronologia e la loro incompatibilità;
- b. Regolamentare l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Regolamentazione delle lavorazioni

1. All'interno di ciascuna impresa esecutrice è fatto obbligo di nominare un responsabile a cui sarà affidato il coordinamento di ogni lavorazione.

Regolamentazione per l'uso comune

1. All'allestimento del cantiere provvederà l'impresa appaltatrice che garantirà, durante la realizzazione delle opere, il funzionamento delle attrezzature e degli apprestamenti che sono stati installati a perfetta regola d'arte;
2. All'interno del cantiere sarà garantite idonee misure di coordinamento e cooperazione attraverso la nomina di un responsabile all'interno di ciascuna impresa in quanto la viabilità sarà la stessa per tutte.
3. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.
4. E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore per l'esecuzione SE NECESSARIE.

6. COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE

Allegato XV punto 2.1.2 lettera f) e g) - D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106)

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvederà a riunire, ogni qualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e

Coordinamento e dei relativi aggiornamenti e/o integrazioni. Illustrerà in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione nelle interferenze e nelle fasi critiche delle lavorazioni nonché nell'utilizzo comune di apprestamenti ed attrezzature.

Ove lo ritenga opportuno il Coordinatore per l'esecuzione provvederà all'organizzazione di riunioni con le imprese ed i lavoratori autonomi; le stesse saranno verbalizzate.

7. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Allegato XV punto 2.1.2 lettera h) - D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106)

La zona è coperta dal 118 il cui servizio è garantito dall'Azienda U.S.L. n.12 di San Benedetto del Tronto con medico a bordo. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri incaricati in rispetto del D.Lgs.626/94 e successive modifiche. L'impresa appaltatrice metterà a disposizione di tutti i lavoratori presenti in cantiere un'adeguata cassetta di primo soccorso per emergenze di lieve entità e garantirà, per tutta la durata dei lavori, la Comunicazione con il 118 in caso di emergenza. Verranno esposti gli indirizzi ed i mezzi per la rapida comunicazione con ospedale e Vigili del fuoco.

8. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI: diagramma di Gantt

Allegato XV punto 2.1.2 lettera l) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106) Come da (Allegato XV punto 4)

9. STIMA COSTI DI SICUREZZA

Allegato XV punto 2.1.2 lettera l) - D.lgs 3 Agosto 2009 n.106) Come da (Allegato XV punto 4)

VEDERE ALLEGATO I, PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

TOTALE € 2.435,85

Il Coordinatore per la progettazione dei lavori